

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 23 aprile 2025

Progetto Promissa: la blockchain a sostegno dello sviluppo multilaterale

Il progetto Promissa ha esaminato come gestire in modo più efficiente gli impegni finanziari dei paesi membri nei confronti delle banche multilaterali di sviluppo (BMS).

Nel quadro del progetto è stata sviluppata una piattaforma per lo studio di fattibilità di «promissory notes» (promesse di pagamento) tokenizzate, che potrebbero sostituire quelle cartacee attualmente in uso e automatizzare molti processi manuali.

La sperimentazione ha dimostrato che l'approccio è tecnicamente realizzabile e che potrebbe comportare notevoli risparmi sui costi per le BMS, le banche centrali e i ministeri delle finanze.

Il progetto Promissa, frutto della collaborazione fra l'Innovation Hub della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), la Banca nazionale svizzera e la Banca mondiale, ha mostrato che le «promissory notes» cartacee possono essere riprogettate utilizzando la tecnologia di registro distribuito («distributed ledger technology», DLT) per far fronte alle sfide operative che rendono i processi lenti e farraginosi e che richiedono una costante riconciliazione dei dati.

Una «promissory note» è uno strumento finanziario che contiene un impegno scritto e firmato di una parte a pagare a un'altra parte una determinata somma di denaro su un arco di tempo prestabilito.

Sin dalla loro creazione le BMS, come la Banca mondiale e altre, si servono delle «promissory notes» per tracciare e incassare gli impegni finanziari pluriennali dei paesi membri tramite processi lunghi e oltremodo complicati. Considerando l'insieme delle BMS, il volume totale delle «promissory notes» è notevole e rappresenta una parte consistente dei contributi promessi dai paesi membri.

Comunicato stampa

Il progetto Promissa ha sviluppato una piattaforma per lo studio di fattibilità di «promissory notes» tokenizzate che consente una gestione più efficiente di questo strumento durante l'intero ciclo di vita, dall'emissione al pagamento e all'archiviazione, automatizzando i processi manuali e riducendo tempi e costi.

«Il progetto Promissa è un chiaro esempio di come la blockchain possa essere utilizzata per il bene pubblico», ha affermato Morten Bech, responsabile del centro svizzero dell'Innovation Hub della BRI. «Le “promissory notes” cartacee sono in uso fin dalla fondazione delle istituzioni di Bretton Woods e contribuiscono a finanziarne le importanti attività in tutto il mondo. Le soluzioni digitali testate da Promissa rappresentano un significativo passo avanti nella modernizzazione dei processi sul piano dell'efficienza dei costi».

«Il progetto Promissa è un'iniziativa lungimirante e in linea con la visione del G20 di banche multilaterali di sviluppo migliori e più efficaci. La Banca mondiale è fiera di cooperare con l'Innovation Hub della BRI e la Banca nazionale svizzera nell'elaborazione di soluzioni pratiche che favoriscano la trasparenza, la fiducia e la scalabilità nell'ambito dei finanziamenti per lo sviluppo», ha dichiarato Jorge Familiar, vicepresidente e tesoriere della Banca mondiale. «Esaminando come i contributi dei paesi membri possono evolvere attraverso la tokenizzazione delle “promissory notes”, questo progetto ci aiuta a ripensare una parte fondamentale della nostra architettura finanziaria ed è un ottimo esempio di come la blockchain possa essere sfruttata per il bene globale».

«In qualità di ente depositario delle “promissory notes” della Svizzera, plaudiamo alla digitalizzazione delle nostre operazioni tramite la DLT. Il progetto Promissa dischiude un'opportunità unica per modernizzare processi cartacei soggetti a errori e per stabilire una “single source of truth”, un'unica fonte di riferimento, riducendo sensibilmente la necessità di riconciliazione dei dati e accrescendo l'efficienza», ha affermato Thomas Moser, membro supplente della Direzione generale della Banca nazionale svizzera.

La piattaforma DLT garantisce all'utente un'unica fonte di riferimento, consente la firma multipartita e assicura la riservatezza, permettendo al contempo a ciascuna parte di mantenere la proprietà, il controllo e il potere decisionale sulle proprie «promissory notes». Alla sperimentazione hanno partecipato soggetti di sette paesi, che hanno fornito un feedback per migliorare lo studio di fattibilità. Il Fondo monetario internazionale vi ha preso parte in qualità di osservatore.

I risultati pubblicati nel rapporto finale ([link](#)) mostrano che una tale piattaforma è tecnicamente realizzabile e che essa può essere adattata per soddisfare diverse esigenze. Per renderla operativa sarebbero necessari ulteriori lavori.

Nota per gli editori:

I progetti dell'Innovation Hub della BRI sono generalmente sperimentali e mirano a indagare la fattibilità tecnologica e pratica di nuove idee.